Volontariato. Missione umanitaria in Birmania di CasaPound Italia e Popoli

Chieti, 28 Settembre ‘10, Mar, S. Venceslao – Anno **XXXI** n. 364 – **www.abruzzopress.info** – **abruzzopress@yahoo.it** – Tr. Ch n. 1/81

Agenzia ABRUZZO*press* **>>> *Inter*National**

Servizio Stampa – CF 93030590694 – Tel. 0871 63210 – Fax 0871 404798 – Cell. 333. 2577547 – Dir. Resp. Marino Solfanelli

A*p* – Missioni

Missione umanitaria in Birmania di **CasaPound Italia** e **Popoli**

Su facebook il racconto e le foto del viaggio tra i Karen

Speciale su *Radiobandieranera* ogni giorno dalle 13.30 alle 13.45

ROMA, 28 Settembre – Una delegazione di **CasaPound Italia** è in Birmania con la comunità solidarista *Popoli* per una missione umanitaria tra i Karen. Il gruppo, entrato clandestinamente nel paese, si trova nella giungla – nella stessa zona dove la scorsa settimana i birmani hanno ucciso un karen del FREE BURMA RANGERS – per rifornire di medicinali le cliniche mobili che *Popoli* ha allestito per i ‘’profughi interni’’, circa mezzo milione di persone che vive in precari insediamenti sotto il costante assedio dell’esercito di Rangoon.

I Karen, una delle principali etnie che compongono il mosaico birmano, da oltre 60 anni lottano per la libertà cercando di resistere a una sorta di pulizia etnica avviata dalla giunta militare che governa il paese. Contrari per ragioni etiche al traffico di droga, che è una delle ‘attività principali’ del governo del Myanmar, nel 1995 I Karen hanno perso la “capitale”, Manerplaw, un villaggio di palafitte che ospitava anche i tanti movimenti della dissidenza politica birmana, compresa la Nld (National League for Democracy) di Aung San Suu Kyi.

In centinaia di migliaia sono stati costretti a spostarsi nella giungla per sfuggire ai rastrellamenti, agli arresti e alle esecuzioni sommarie, divenendo in pratica profughi all’interno del loro stesso paese, “profughi interni” appunto.

Tra le migliaia di mine piazzate ovunque, le incursioni dei militari e le malattie che inevitabilmente sono connesse alla vita nella giungla, la prima emergenza per i Karen è ovviamente quella sanitaria. E, tra

le tante cose, Popoli soprattutto si occupa di questo: raccoglie i fondi per acquistare medicinali in Thailandia e organizza due o tre volte l’anno una missione in Birmania per andare a rifornire di quello che serve le tre cliniche mobili che ha allestito nei territori dove vivono i profughi interni. E questo fa anche *CasaPound Italia*, che con *Popoli* ha avviato una collaborazione già da qualche anno, partecipando alle missioni, raccogliendo fondi e materiali necessari a realizzare le protesi per le tante vittime delle mine (soprattutto bambini) e cercando di far passare informazioni su una strage di cui si parla molto poco.

Alla missione in corso partecipa anche il presidente di *CasaPound Italia*, **Gianluca Iannone**, che da oggi in poi, tecnologia permettendo, tenterà di raccontare quotidianamente il viaggio tra i Karen

attraverso le immagini e le parole di chi incontra e dei volontari che sono con lui.

Gli aggiornamenti saranno diffusi su facebook (http://www.facebook.com/pages/Gianluca-Iannone / 34745146386), sul sito di *CasaPound Italia* (www.casapounditalia.org) e su Noreporter (www.noreporter.org).

Ogni giorno, inoltre, tra le 13.30-13.45, alla missione sarà dedicato uno spazio all'interno della rassegna stampa di Rbn (www.radiobandieranera.org).

www,casapounditalia.org

ufficiostampa@casapounditalia.org

info: 3495444819

New York: Londra: Milano:

Lino Manocchia, Linoman98@aol.com **Emiliana Marcuccilli**, emilianamarcuccilli@libero.it **Alessandra Nigro** alessandra.nigro@gmail.com

ABRUZZO*press* è inviato ad autorità, enti, agenzie ed organi d'informazione regionali, nazionali, esteri

Articoli e notizie possono essere liberamente riprese. E' gradita la citazione della fonte